



Sulle tracce di FELICE GIANI in EMILIA-ROMAGNA.

Testimonianze di un Neoclassicismo originale da riscoprire e valorizzare

In occasione del bicentenario della morte di Felice Giani il FAI Emilia-Romagna ha progettato una serie diversificata di iniziative finalizzate a far conoscere diffusamente questo artista e le opere da lui realizzate in Regione. Poco nota al grande pubblico, la produzione artistica di Felice Giani è particolarmente numerosa e significativa in Romagna dove il pittore, facendo base a Faenza, sua seconda patria dopo Roma, operò a più riprese in numerosissimi cantieri pubblici e privati tra il 1794 e il 1823. Ma non mancano testimonianze della sua opera di decorazione di interni e della sua vastissima produzione artistica di disegni e dipinti a Bologna, Forlì, Cesena, Imola, Modena, Ferrara ecc.

La proposta, alla cui formulazione partecipano le Delegazioni di Ravenna, Forlì, Cesena, Bologna, Ferrara, e Parma è articolata in diverse iniziative coordinate

1) Aperture di luoghi nei quali Giani ha lasciato la sua opera durante le giornate FAI di Primavera e di Autunno.

Le aperture comprendono la visita guidata dai volontari e/o dagli apprendisti ciceroni, o anche con testimoni d'eccezione.

In particolare, nelle giornate di Primavera (25 e 26 marzo) sono aperti al pubblico

Faenza Palazzo Milzetti, oggi Museo Nazionale del Neoclassico (con accordo speciale con la DR Musei ER), la **Galleria dei Cento Pacifici, Palazzo Conti-Sinibaldi**

Forlì Palazzo Gaddi e le sale di rappresentanza dell'appartamento del Podestà nel **Palazzo comunale**

Bologna Palazzo Dall'armi Marescalchi (mattina del sabato 25)

Nelle giornate d'autunno saranno invece aperti (elenco provvisorio, che sarà implementato per Bologna)

Faenza Galleria dei Cento Pacifici e case private

Cesena, Palazzo Sirotti Gaudenzi

Modigliana Palazzo Papiani

Ferrara Palazzo Nagliati Braghini Rossetti

2) **Ciclo di conferenze** in diverse città, in collaborazione con Università e studiosi

Le conferenze nel periodo compreso tra giugno e dicembre si svolgeranno a Faenza, Bologna, Ferrara, Ravenna, Parma: ciascuna città declinerà i temi in relazione alla propria realtà storico territoriale, inquadrando la figura di Giani e della sua équipe nel contesto della cultura tra sette e ottocento ed il lascito del neoclassico su architettura pittura scultura dei decenni immediatamente successivi. Le conferenze sono realizzate in collaborazione con le università di Bologna (prof.ssa Sonia Cavicchioli), Parma (prof. Carlo Mambriani) e Ferrara (prof.ssa Cecilia Vicentini) e con esperti (prof.ssa Marcella Vitali)

Sono di seguito indicati gli argomenti più significativi fino ad oggi individuati che saranno trattati nelle conferenze.

- a) Giani regista del cantiere di decorazione
- b) Felice Giani e il rapporto con la classicità
- c) Giani artista cosmopolita, in contatto con Roma e l'Europa
- d) I palazzi di Giani: viaggio nell'Emilia Romagna
- e) Le vedute di Giani e il racconto del territorio
- f) La "Bologna di Giani": come uno stile decorativo ha influenzato la città
- g) Parma, Bologna, Roma. Felice Giani tra accademie pubbliche e private dell'Italia dei Lumi.
- h) Felice Giani a Ferrara. L'artista, la bottega, i palazzi
- i) Architettura e decorazione a Ferrara nel primo ottocento
- j) Approfondimenti su Felice Giani a Faenza e in Romagna
- k) Il dipinto *Il sogno di Sisto III* del Museo arcivescovile di Ravenna

3) **Eventi speciali a Bologna**

1) **Giani in dialogo con l'arte contemporanea**: attraverso la collaborazione con l'Associazione Alchemilla e **palazzo Vizzani Sanguinetti** sono previste:

- a) una visita alla mostra "Formidabile. Rebecca Dautremer e il viaggio di Jacominus", viaggio nell'illustrazione contemporanea, e visita agli appartamenti del palazzo decorati da Felice Giani
- b) una performance artistica con gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, che ispirandosi all'opera del Giani nel palazzo possono disegnare e offrire ai visitatori la loro interpretazione delle opere dell'artista.

2) **Giani in Musica**: Visite a **palazzo Aldini Sanguinetti**, oggi Museo della musica, per raccontare l'artista ed i suoi mecenati più importanti con successivo concerto di musiche del periodo (collaborazione con il Museo della Musica e Conservatorio di Bologna)

4) **Video documentario Felice Giani in Romagna**

A cura di Marco Servadei Morgagni, consulenza scientifica di Marcella Vitali

Il video documentario si può proporre come prodotto di agevole diffusione, attraverso canali come il sito del FAI, siti istituzionali degli enti locali o di aziende di promozione turistica.

Il video, che si avvarrà della consulenza scientifica della studiosa Marcella Vitali, offrirebbe il particolare vantaggio di testimoniare pitture murali del Giani presenti anche in ambienti privati e dunque non accessibili al pubblico. È a disposizione del progetto un buon repertorio fotografico già realizzato relativo agli interventi del Giani a Faenza, di proprietà di Marcella Vitali. L'occasione darebbe inoltre avvio alla raccolta di una documentazione fotografica completa dell'artista. Si prevede di poter documentare molte delle principali dimore e sedi istituzionali ancora esistenti, dove Giani ha lavorato in Romagna, fra cui, a Faenza la Galleria dei Cento Pacifici, Palazzo Severoli, Palazzo Gessi, Palazzo Conti, Casa Guiducci, Palazzo Morri, Palazzo Naldi, Palazzo Gaddi; a Forlì Palazzo Guarini, Palazzo Manzoni, a Modigliana Palazzo Papiani, a Cesena Palazzo Sirotti Gaudenzi

5) Guida agile ai luoghi di Felice Giani. In stretto collegamento con il videodocumentario, del quale potrà utilizzare le immagini, e con la collaborazione di Artioli editore di Modena, si prevede di produrre una guida ragionata ai luoghi di Felice Giani in Emilia- Romagna, con testi di esperti e storici dell'arte.

6) Viaggi a Faenza, Forlì, Bologna alla scoperta di Felice Giani e del Neoclassico. Nel corso dell'anno saranno organizzati viaggi di 1-2 giorni nei luoghi che conservano tutt'ora palazzi decorati da Giani e dalla sua équipe di collaboratori. L'itinerario darà grande rilievo a Faenza, dove il Palazzo Milzetti, museo aperto al pubblico, costituisce il manifesto dell'opera dell'artista e la testimonianza tangibile del Neoclassico in Emilia- Romagna. Ciascuna Delegazione, come nella ormai consolidata prassi del FAI, rivolgerà il viaggio ai suoi iscritti, che in tutta la Regione raggiungono ormai il numero di quasi 19.000.

Per realizzare le iniziative sopra descritte si chiede un contributo di euro 10.000, così suddiviso:

Ciclo di conferenze: rimborsi e gettone di presenza per conferenzieri, per assistenza attrezzature e affitto sale	Euro 3500
Videodocumentario	Euro 3500
Contributo guida agile	Euro 3000

Ferrara 19 marzo 2023